VareseNews

E la tangenziale scoprì la palude

Pubblicato: Lunedì 2 Luglio 2012

I cantieri della tangenziale della Valceresio "riscoprono" l'acqua nella piana di Luscino, zona umida di Arcisate. La segnalazione – accompagnata da alcune significative fotografie – è arrivata dal

nostro lettore arcisatese **Walter Abele Zaccuri**: «Proseguono senza soste i lavori in corso nei grandi cantieri, stradale e ferroviario, ad Arcisat**e; nella piana di Luscino, già denominata "Waterloo"**, dove la strada passerà sotto la via Giacomini in zona Cavalca, **sono riaffiorati gli acquitrini della palude** che era sempre stata, prima di essere "leggermente" bonificata per permettere l'utilizzo del taglio del prato». **Della zona umida, un tempo assai più estesa, rimaneva un canneto** sul fondo della valletta, oggi cancellato dall'espansione del cantiere, che all'opposto ha "scoperto" le acque. I lavori prevedono infatti anche un **nuovo fondo più stabile per sostenere la strada di scorrimento**.

«Poco distante è stato s**cavato il sabbione misto servito al contenimento** per la costruzione della struttura del **tunnel in cemento armato**, iniziando l'interramento all'altezza del nuovo ponte sulla via Sant'Alessandro che potrà essere presto agibile e usufruibile, come tutto il palinsesto, nei tempi previsti».

Al di là della trasformazione del paesaggio nella zona del Luscino, anche altrove i lavori della tangenziale e quelli della ferrovia proseguono a ritmo serrato, dopo i ritardi delle settimane passate sul cantiere della ferrovia, dovuti a divergenze tra RFI (committente) e Claudio Salini spa (titolare dell'appalto, soprattutto a causa del problema-arsenico. «Nel frattempo "la rampa" vicina alla "X" delle due opere, vero "campo di battaglia", è pure a buon punto, avendo collegato i vari ancoraggi mentre **il sottopasso pedonale sulla via Cantello sta proprio prendendo le sembianze di un "labirinto"**. Ancora non si parla "molto" del ponte di raccordo nel notevole dislivello sopra la Bevera tranne che il materiale a rischio arsenico verrà ridistribuito in loco nell'alveo della ex cava Rainer».

Valter Abele Zaccuri ci ha raccontato anche altri punti particolari del grande cantiere, che comprende il nuovo tratto Arcisate-Stabio, ma anche il rifacimento "pesante" (doppio binario interrato e nuove stazioni sotterranee) della tratta Induno Olona-Arcisate: tra i vari punti, ponticelli in mattoni che caratterizzavano il passaggio di genti e veicoli sopra il binario della ferrovia, e i passaggi a livello, tanto odiati dagli automobilisti e ora eliminati (a caro prezzo, visto il costo dell'interramento della ferrovia).

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it